ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Venerdì 5 Gennaio 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6571

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra contro le repubbliche boere

Gli insuccessi di French.

COLONIA 4 (N). La *Kölnische* ha dalla Città del Capo: Martedì i boeri comandati dal generale Schemann respinsero il generale French presso Colesberg. I boeri occuparono tutte le posizioni che dominano la città, costringendo French a ritirarsi. Sembra che gli inglesi non potranno nemmeno eseguire la ritirata senza grandi difficoltà. Tutte queste notizie confermano la supposizione che la pretesa vittoria riportata giorni fa da French presso Colesberg sia stata invece una disfatta in piena regola.

LONDRA 4 (N). Il *Times* pubblica nella seconda edizione un dispaccio da Oranje River in data 3 corr. annunciante che da De Aar furono inviati al generale French rinforzi di cavalleria ed artiglieria.

I combattimenti intorno a Molteno. Gatacre respinto.

LONDRA 4 (B). La *Reuter* ha da Sterkstroom in data del 2 corr.: I boeri avevano occupato oggi Highergat presso Molteno. Il generale Gatacre, nelle vicinanze di Bushmans Houk s'imbattè nel nemico, il quale però abbandonò in fretta le sue posizioni, appena gli inglesi ebbero aperto il fuoco con la loro artiglieria e prima ancora che la fanteria fosse entrata in azione. Il generale Gatacre rioccupò Highergat.

LONDRA 4 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo che i boeri hanno respinto le truppe del generale Gatacre. I boeri attaccarono l'ala destra inglese, mentre gli afrikanders insorti della Colonia del Capo distruggevano la ferrovia verso il sud.

COLONIA 4 (N). Un dispaccio dalla Città del Capo conferma la notizia che i boeri orangiani hanno attaccato ieri l'avanguardia del generale Gatacre, respingendo in seguito la sua ala destra.

Il distaccamento degli afrikanders insorti della Colonia del Capo unito alle truppe orangiane operò più al sud, distruggendo per un lungo tratto il binario ferroviario.

Gli inglesi hanno sgomberato Dordrecht.

LONDRA 4 (N). Un dispaccio ufficiale annuncia che il colonnello Montmorency ha sgomberato Dordrecht ed ha preso posizione a Birds-River-Sinding sulla linea ferroviaria di Indwe.

Douglas abbandonata.

LONDRA 4 (B). La *Reuter* ha da Modder River, 2, che una brigata di cavalleria, dopo operata una ricognizione è ritornata felicemente a Douglas. Questa ultima città è ancor sempre occupata dagli inglesi.

LONDRA 4 (N). La *Reuter* ha da Belmont in data del 3 corrente che il colonnello Pilcher, non potendosi sostenere a Douglas, ha abbandonato quella città, conducendo seco tutti gli abitanti rimasti fedeli all'Inghilterra.

LONDRA 4 (N). La *Reuter* ha da Belmont 3: Un dispaccio da Coksfarm annuncia essere giunta colà la colonna del colonnello Pilcher coi fuggiaschi, provenienti da Douglas, inoltre con le tende, i carriaggi ed il bestiame tolti ai ribelli. La colonna si dirige verso Belmont.

Lo scorbuto a Kimberley. Indigeni traditori.

LONDRA 4 (B). La *Reuter* ha da Kimberley in data del 25 decembre p. p.: Fra la guarnigione è scoppiato lo scorbuto tifoideo, che accenna a propagarsi sempre più.

LONDRA 4 (N). Un dispaccio del *Times* da Modder River, in data del 3 corr., annuncia che nell'accampamento inglese furono sorpresi parecchi indigeni, che per mezzo di segnali comunicavano con i boeri.

Una scaramuccia presso Smithfield.

LONDRA 4 (B). La *Reuter* ha da Frere che un reggimento di cavalleria intrapreso oggi una ricognizione verso Smithfield, dove s'imbattè in forti riparti di truppe nemiche, coi quali furono scambiate delle fucilate. Il nemico continuò il fuoco fin che il reggimento si fu ritirato nell'accampamento. Si dice che un tenente e cinque soldati non sieno più ritornati.

Un'audace fuga da Ladysmith.

LONDRA 4 (N). La *Reuter* ha da Pretoria 3 corrente: Dal quartier generale dei boeri si annuncia che 6 cavalieri inglesi sono riusciti con straordinaria audacia a fuggire da Ladysmith. Si sospetta che fra quei sei cavalieri si trovasse anche il colonnello Rhodes, oppure il dott. Jameson e forse entrambi.

Il generale Warren raccomanda l'„ordine sparso".

LONDRA 4 (N). Dall'accampamento inglese a Frere si comunica che il generale sir Charles Warren, comandante della quinta divisione, tenne recentemente ai soldati un discorso per spiegar loro l'utilità e la necessità d'adottare nei combattimenti contro i boeri l'„ordine sparso" e di trarre partito da tutte le accidentalità del terreno, per tenersi riparati durante l'avanzata contro le posizioni nemiche, al principio del combattimento. Gli addetti militari delle potenze estere assistettero a queste istruzioni del generale Warren.

Di sera i soldati inglesi, seduti intorno ai fuochi dei bivacchi, si divertirono cantando canzoni nazionali e patriotiche. Nei canti patriottici si distinsero specialmente gli scozzesi.

I rinforzi inglesi.

LONDRA 4 (N). L'imbarco della 7.a divisione per l'Africa meridionale è incominciato ieri a Southampton. Oggi sono partiti 4 trasporti con truppe. Il governo ha noleggiato oggi altri piroscafi di grande velocità, per ulteriori spedizioni di truppe.

LONDRA 4 (N). La regina ha emanato un ordine del giorno, col quale stabilisce la formazione di 16 nuovi battaglioni di milizia.

LONDRA 4 (N). I *Daily News* comunicano che il corpo di volontari, organizzato ed equipeggiato dalla *City*, avrà, col consenso del generalissimo Wolseley, una batteria composta di 4 cannoni Maxim di 12½.

Il conflitto anglo-germanico per la cattura di navi tedesche.

BERLINO 4 (N). Il conflitto sorto fra l'Inghilterra e la Germania, in seguito alla cattura di navi tedesche da parte di navi da guerra inglesi, incomincia ad appassionare vivamente l'opinione pubblica. In luogo competente non si è avuta ancora alcuna risposta da parte dell'Inghilterra alla nota di protesta del conte Bülow. La dichiarazione provvisoria fatta ieri dal Governo inglese, accennando alla difficoltà di dare ai capitani delle navi da guerra istruzioni tali da escludere la possibilità di provocare incidenti come quelli lamentati dalla Germania, ha soddisfatto pochino.

Quindi si fa più vivo il malumore per l'indugio da parte dell'Inghilterra ad accordare la chiestale soddisfazione. Si osserva che il Governo germanico saprà fare il suo dovere con tutta l'energia necessaria; e che però esso non abbisogna di certi incitamenti dimostrativi del genere di quelli contenuti in un appello altisonante della Società coloniale tedesca, la quale si sfoga in violenti recriminazioni contro l'Inghilterra ed istiga all'organizzazione di dimostrazioni clamorose.

Il Governo vede di mal'occhio queste agitazioni, perchè non sono necessarie e perchè rendono più complicato il conflitto.

AMBURGO 4 (N). Le *Hamburger Nachrichten* pubblicano, sulla base delle informazioni avute dalla direzione della Società tedesca di navigazione dell'Africa orientale, una relazione autentica della cattura del piroscafo *Bundesrat*. Il giornale aggiunge che la Società, subito dopo il sequestro del *Bundesrat*, per evitare ulteriori incidenti, ha ordinato d'escludere dal trasporto, per mezzo dei suoi piroscafi, tutto ciò che potrebbe venir riguardato dagli inglesi come contrabbando di guerra. Per lo stesso motivo ha ordinato che due piroscafi, i quali si trovavano già in viaggio per l'Africa meridionale con rilevanti spedizioni d'armi e munizioni, non proseguissero il viaggio, ma scaricassero la parte sospetta del carico a Bar-es-Salam ed a Porto Said.

In pari tempo la Società ha pubblicato una distinta delle merci che componevano il carico del *Bundesrat*, dalla quale lista risulta che il piroscafo non aveva a bordo nulla che potesse venir riguardato come contrabbando di guerra. Tutte le voci della stampa, secondo le quali il piroscafo avrebbe avuto a bordo rilevanti quantità di selle ed altro materiale destinato per l'esercito boero, sono inesatte.

BERLINO 4 (N). La *Reuter* annunciava ieri che, in seguito alla cattura del piroscafo *Bundesrat* da parte di una nave da guerra inglese, fra l'Inghilterra e la Germania, pendono per questa questione trattative amichevoli, le quali si svolgono a Berlino. L'agenzia inglese aggiungeva inoltre che la Germania non ha elevato proteste per quell'incidente; ma che si è limitata a pregare il Governo inglese di risolvere la questione in modo soddisfacente.

L'agenzia *Wolff* dichiara ora invece, sulla base d'informazioni attinte in luogo competente, che le trattative non si fanno a Berlino ma bensì a Londra e che il Governo tedesco ha protestato subito contro il sequestro del *Bundesrat*.

LONDRA 4 (N). Il Governo degli Stati Uniti ha dichiarato in una nota diretta al Governo inglese, che esso non riconosce come corrispondente al diritto delle genti il procedere dell'Inghilterra, che applica senza motivi fondati la misura violenta di catturare e sequestrare navi di altra nazionalità, per il semplice sospetto che le stesse abbiano a bordo contrabbando di guerra. Il Governo americano inoltre è dell'opinione che i viveri non possano riguardarsi come contrabbando di guerra.

L'addetto tedesco.

BERLINO 4 (N). Il capitano di fanteria Teichmann ebbe l'ordine di partire per l'Africa meridionale per seguire dal quartier generale boero la campagna anglo-boera.

Propaganda boera in America.

CITTA' DEL CAPO 4 (Reuter). Si dice che un ragguardevole cittadino della repubblica dell'Orange, stretto parente del presidente Stejn, si sia recato in America, dove con pubbliche conferenze farà propaganda a favore delle due repubbliche boere.

Legname per i boeri?

ROMA 4 (N). L'*Italie* dice che si trovano a Roma tre ufficiali boeri per comperare legname da costruzione. Nessuno però presta fede a questa notizia.

La condanna dei cospiratori.

L'ultima seduta dell'Alta Corte. - Vivaci incidenti. - La promulgazione delle condanne.

PARIGI 4 (N). *Alta Corte di giustizia.* Siamo all'ultimo atto di questo straordinario processo. Si attendono le proposte per l'applicazione della pena e la promulgazione delle condanne.

Temendosi dimostrazioni, sono state prese eccezionali precauzioni. E' controllato rigorosamente l'accesso nell'aula. Nella galleria sono presenti molti parenti degli imputati. Vedo raccolti dinanzi ai banchi degli accusati, gli imputati assolti; essi non nascondono la loro contentezza ed accettano con effusione le felicitazioni degli accusati.

Alle 10 e mezzo, il presidente apre la seduta leggendo le deliberazioni prese dall'Alta Corte nelle sedute riservate dei giorni scorsi; legge i nomi degli assolti ed annuncia che Buffet, Déroulède e Guérin sono stati dichiarati colpevoli.

Il presidente ordina poscia di condurre fuori dell'aula tutti gli imputati. Guérin, uscendo, grida: „Viva la repubblica plebiscitaria! viva Déroulède!" e stringe a quest'ultimo la mano. Labard saluta Déroulède gridandogli: „A rivederci *monsieur* Déroulède!".

Dopo una breve dichiarazione del procuratore generale, il quale raccomanda la più severa applicazione della legge, il difensore di Andrea Buffet replica in tono concitatissimo e in termini violenti. Il presidente lo chiama all'ordine.

Il difensore ribatte: Queste persecuzioni sono state inasprite dall'odio!

Déroulède: Ecco le gesta di Loubet!

Buffet: Condannatemi pure! Ve ne sarò grato! Non invoco da voi nè indulgenza, nè compassione!

Déroulède: Condannate pure anche me! Sono certo che non sconterò tutta la pena! La mia punizione non sarà lunga perchè voi sarete impotenti contro lo spirito della nazione! Sappiate che la nazione è stanca del vostro Governo! Banditemi pure, me, il vecchio soldato, dal suolo della mia patria! Ma io ritornerò, quando per la mia patria suonerà l'ora della liberazione! Viva l'esercito nazionale!

Guérin (a Déroulède): Non disperate!

Déroulède: Una parola ancora! Ecco la prima volta ch'io sono d'accordo col mio coaccusato! Io gli stringerò qui, pubblicamente la mano!

Guérin risponde alla stretta di mano e dice: Per la prima volta siamo d'un pensiero! *(Ilarità).*

Déroulède: E questo lo chiamano un complotto!

Finalmente gli accusati escono. Nell'aula si mantiene un gran movimento; tutti commentano gli incidenti.

Intanto la Corte si ritira per deliberare sull'applicazione della pena. Poco dopo la Corte rientra ed il presidente legge la sentenza: Buffet e Déroulède sono condannati con 117 voti al bando per 10 anni; Sur Saluces è condannato in contumacia, alla stessa pena. 21 voti volevano per Déroulède soltanto 5 anni di bando, 61 voti invece proponevano l'assoluzione.

La condanna a 2 anni di carcere inflitta a Déroulède recentemente per oltraggi al presidente della Repubblica ed ai giudici è annullata dal bando.

Guérin, sul quale gravavano accuse oltre che per il complotto anche per le note violenze durante l'assedio del forte Chabrol, è condannato a 10 anni di fortezza, con voti 127; pochi voti domandarono per Guérin 5 anni di detenzione od il bando.

Si dice che Buffet desidererebbe di essere trasportato alla frontiera belga. Déroulède alla frontiera spagnuola. Gli assolti furono liberati oggi stesso; all'uscita degli stessi dal palazzo non avvennero dimostrazioni.

PARIGI 4 (N). Déroulède, Guerin e Buffet abbandonarono il palazzo del Lussemburgo alle 2.38 pom., senza che fosse avvenuto alcun incidente. Con vetture nelle quali presero posto agenti di polizia, i tre condannati furono condotti alla prigione della *Santé*.

Si dice che Buffet andrà a Bruxelles e Déroulède a San Sebastian.

CRISI MINISTERIALE per il caso Mirri-Venturini.

Sonnino ministro? - Commenti alle dimissioni. - Un'interpellanza.

ROMA 4 (N). Stamane il generale Mirri dopo la relazione al Quirinale presentò le dimissioni a Pelloux, scrivendogli che lo faceva per lasciare piena libertà al Governo nella faccenda Notarbartolo.

Pelloux convocò subito il Consiglio dei ministri per posdomani alle ore 16.

Si afferma che Pelloux assumerà l'interim della guerra. La voce si è sparsa a Montecitorio ed è molto commentata, notandosi la coincidenza che Sonnino fu oggi ricevuto in udienza al Quirinale. Il colloquio fra Sonnino e il re è durato tre quarti d'ora, e qualcuno gli attribuisce carattere politico. Si afferma anzi che Pelloux assumerebbe il portafoglio della guerra con la presidenza e che Sonnino andrebbe all'interno. Tuttociò vi mando per debito di cronista.

ROMA 4 (N). Il *Fanfulla*, annunciando le dimissioni del ministro Mirri, dice che egli si determinò con pronta spontaneità a farlo, per evitare al Governo qualsiasi imbarazzo.

La *Tribuna* scrive che le dimissioni di Mirri rivelano ancora una volta il carattere dell'uomo, al quale non si possono, senza ingiustizia, negare i pregi della lealtà e di servizi eminenti resi, come soldato e cittadino, al suo paese, che l'onora. Ciò fa sempre più deplorare quanto è avvenuto. Le dimissioni non sono ancora accettate; perchè domani appena ne sarà riferito al Consiglio dei ministri. Ma non par dubbio che sarà appagato il suo desiderio, essendo egli fermamente deciso a lasciare l'ufficio, occupato fin qui con tanto decoro e tanta competenza.

ROMA 4 (N). I socialisti Turati e Bissolati hanno inviato alla presidenza della Camera una interrogazione per sapere dal Governo se le lettere pubblicate in questi giorni con la firma Mirri, dirette all'ex procuratore Venturini, siano autentiche, e, in caso affermativo, se i criteri contenuti in quelle lettere, sieno accettati dal Governo.

IL PROCESSO DI MILANO.

L'importante deposizione del comm. Biagini.

MILANO 4 (N). Si apre l'udienza escutendo il teste comm. Giovanni Biagini. Nel 1892 fece la nota inchiesta sul Banco di Sicilia. Ebbe incarico dal ministero d'agricoltura (Lacava) di prendere in esame certe operazioni del Banco, ritenute aleatorie e non corrette. Ripete circostanze già note, come quella del famoso mandato di 8700 lire a nome di Palizzolo, concernente i giuochi di Borsa fatti con i denari del Banco.

Interrogato dal presidente sull'andamento dell'amministrazione del Banco sotto il duca Della Verdura, il comm. Biagini la chiama scorretta.

Sono notevoli i particolari di certe operazioni del Banco per smaltire le azioni della Navigazione Generale. Queste furono cedute ai nomi di Anfossi e d'un altro con l'avallo di terze persone. Il prezzo per queste azioni non fu pagato in contanti dall'Anfossi al Banco, ma fu rappresentato da cambiali firmate dall'Anfossi e dall'altro, presentando, come garanzia al Banco, le stesse azioni della Navigazione (ilarità). Queste ed altre circostanze si fanno mettere a verbale, come ad esempio, che il duca Della Verdura, direttore del Banco, era anche consigliere di amministrazione della Navigazione; che le azioni della Navigazione acquistate dal Banco, furono 300, e che di queste, 200, furono vendute a Milano per conto del Banco. Diedero un aumento di prezzo e un dividendo utile di lire 8700, che si erogò a favore del Palizzolo; il mandato relativo, originariamente intestato al Palizzolo, venne poi intestato all'Anfossi, in modo che sotto il nome di quest'ultimo si poteva leggere, benchè raschiato, il nome del Palizzolo. Quanto il teste espone alla Corte, risulta dai rapporti da lui compilati. Accenna poi a gravi irregolarità nella tenuta dei registri. Aggiunge che i verbali erano firmati in bianco. Dopo altre circostanze secondarie, il teste viene licenziato.

MILANO 4 (N). Nell'udienza pomeridiana, seguirono varie contestazioni ai funzionari di p. s., che sono sotto riserva, trattandosi la solita questione della perquisizione al Barone. Si sospendono le contestazioni nei riguardi del questore Ballabio, che è accasciatissimo.

La matassa è sempre arruffata.

I documenti di Palizzolo.

PALERMO 4 (N). Si assicura che fra i documenti che si trovano in possesso della difesa del Palizzolo, si trovano lettere compromettenti di due noti socialisti. Uno di costoro, appellandosi all'antica sperimentata amicizia di Palizzolo, gli chiede in prestito una rilevante somma; l'altro, esternando tutta la sua stima per Palizzolo, lo pregherebbe di patrocinare certi suoi interessi al Consiglio provinciale. La difesa possederebbe inoltre alcune lettere del questore Lucchesi, il quale, rivolgendosi a Palizzolo, gli esternerebbe tutta la sua stima e la sua devozione. Queste notizie producono vivi infiniti commenti.

UN DELITTO MISTERIOSO.

Si tratterebbe d'una vendetta della maffia?

PALERMO 4 (N). Da quattro giorni era scomparso da casa sua certo Campanella, fabbricante di calce. Vane riuscirono le ricerche, ma la famiglia intuiva la morte del congiunto. Difatti stamane si rinvenne il cadavere del Campanella sotto la galleria di Porta Nuova, appartenente alla ferrovia di circonvallazione. Il cadavere presentava una ferita, prodotta da pistola, alla fronte. Il proiettile, infrangendo l'osso frontale, è uscito dalla nuca.

Si sospetta che il Campanella sia stato assassinato altrove e poi trasportato sotto la galleria. Il delitto è circondato dal più profondo mistero; si attribuisce a vendetta della maffia.

I MOTI OPERAI.

MAERISCH-OSTRAU 14 (B). In seguito all'introduzione di un nuovo orario per il lavoro notturno nei pozzi *Carolina* e *Sellenau* nelle miniere di carbone di Wittkowitz, orario in forza del quale però le ore di lavoro non vennero aumentate, ieri l'altro non si era presentata al lavoro che una minima parte dei minatori, perchè la maggioranza degli operai era contraria alla suddetta innovazione.

Ieri quindi all'ufficio montanistico ebbe luogo una conferenza, cui prese parte anche una deputazione di operai, nella quale si addivenne alla determinazione di revocare il licenziamento di due operai, qualora i membri della deputazione fossero riusciti ad indurre gli operai ad accettare provvisoriamente il nuovo orario. Il numero degli scioperanti ascende a 1200. Finora, la quiete non fu menomamente turbata.

KOEFLACH 4 (N). Durante la giornata odierna la situazione è alquanto migliorata. La venuta del consigliere Zechner, delegato dal ministero del commercio, è stata accolta dagli operai con grande simpatia, perchè essa è riguardata come una prova che anche nei circoli del Governo si incomincia ad interessarsi della questione operaia.

Va notato che anche l'intervento del deputato socialista alla Camera Resel contribuì non poco a migliorare la situazione.

Ottima impressione fece tra gli operai la notizia che nel territorio dello sciopero furono inviati, invece di un battaglione bosniaco, due compagnie del reggimento N. 7 che furono acquartierate a Köflach ed a Laukowitz.

Oggi si tennero a Köflach ed a Oberdorf adunanze d'operai, le quali trascorsero in perfetto ordine, cosicchè non ci fu bisogno dell'intervento della truppa. All'adunanza di Oberdorf assistette il deputato Resel. Gli operai decisero in tutte le adunanze di non cessare lo sciopero, fino a tanto che non si sia raggiunto un perfetto accordo con tutte le imprese. Si afferma però che contrariamente a questo deliberato oggi furono avviate con singole imprese trattative per la ripresa del lavoro. Le trattative verranno continuate domani.

La direzione della Società montanistica di Köflach pubblicherà domani una notificazione, con la quale inviterà gli operai a riprendere il lavoro entro il 9 corrente, aggiungendo che coloro, i quali fino a quel giorno non si saranno presentati, verranno riguardati come licenziati.

Una ferriera a Gradenberg dovette sospendere il lavoro per la mancanza di combustibile. 200 operai rimangono perciò senza occupazione.

In Germania, Francia, nel Belgio ed in Inghilterra si raccolgono fra gli operai denari per soccorrere gli scioperanti di Köflach.

ARTURO ARNOULD 32

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

„Il mio povero cuore calpestato, gonfio, al punto da scoppiare, di tutti gli affetti che non aveva potuto dispensare, lì concentrò su di lui. Questo avvenne con una violenza e una istantaneità tale che io nemmeno me ne accorsi. La mia ragione non combattè questo sentimento nemmeno per un minuto. Io ero sua, ecco tutto, fin dal bel principio e per sempre... Non riflettevo... non ero sorpresa. Mi sembrava che le cose fossero avvenute sempre così e che non lo amassi da un quarto d'ora, ma di averlo amato dacchè esistevo.

„Certi amori nascono già vecchi, come se uno si fosse già incontrato in qualche luogo, non so dove, e che la passione nascente non fosse che la continuazione o il risveglio di una passione anteriore, che fa parte del vostro essere allo stesso titolo del sangue che scorre nelle vostre vene".

XIV.

Ella si [illegible] ancora, presa da una viva emozione, all'evocazione di queste prime sensazioni che [illegible] decise del suo destino.

— Sì - mormorò infine Bitos - comprendo quello che volete dire, poichè io pure ho provato, provo qualche cosa di analogo, a proposito di... vostra sorella.

Il nome di Olimpia gli era salito alle labbra, ma non aveva potuto uscirne, e, istintivamente, parlando di lei, il suo sguardo si era diretto verso la porta, e [illegible] salito alla sua fronte.

— Vi sono amori - proseguì egli più sottovoce, - che entrano in noi per non più uscirne... mai... mai.

— Ah! se è così - fece Enrichetta, prendendogli la mano con una pietà piena di grazia - vi compiango con tutta l'anima mia. Ma voi siete un uomo... Voi siete prevenuto... Avrete coraggio e volontà. Soltanto ciò che è irreparabile uccide!

— Ritorniamo a voi — rispose egli. Come dicevate al principio, ho bisogno di sapere tutto.

E nel pesante silenzio di quella notte che s'inoltrava così lenta e così crudele per tutti e due, la signora Gueblange riprese il suo racconto con voce alterata dalla febbre di dolore da cui era divorata.

„Bisogna credere - continuò ella - che vi sono esseri segnati dalla fatalità, ai quali il destino dice alla loro nascita: Tu piangerai! e io sono di questi... Per lontano che riporti i miei sguardi indietro non mi ricordo un giorno di felicità... Per lontano che li riporti avanti, non vedo che le spine, dove lascerò un giorno qualche brandello della mia carne! Amare! essere amata... è il sogno più dolce di ogni giovinetta. Per me, fu un incubo orribile. Un vecchio proverbio dice: „Vi sono due cose che non si nascondono: l'amore e la povertà".

„Del resto, ero troppo ignorante della vita, sono di un carattere troppo franco e troppo poco scaltro per nascondere a lungo ciò che avviene nel mio cuore. Quanto al signor Gueblange c'è in lui un tale sentimento di forza, una volontà così indomabile, un disdegno così assoluto delle leggi della società, un tale disprezzo degli ostacoli che incontra sul suo cammino, i quali non fanno che eccitare la vi[illegible] dei suoi desideri, che dopo alcuni [illegible] tutti sapevano che egli mi amava. [illegible] mia madre, della quale questo amore contrariava i disegni, ne fu avvertita [illegible] la prima. Questa scoperta le cagionò, non collera, ma un vero furore. *(Continua)*

Il Governo prende energiche misure per assicurare il regolare trasporto di carbone a Graz.

MONCEAU-LES MINES 4 (N). I minatori hanno incominciato oggi nel pomeriggio lo sciopero generale.

Ancora disastri ferroviari.

Un vagone di spirito che s'incendia. Morti e feriti.

STRASSBURGO 4 (N). Il treno passeggeri N. 56 investì oggi nella stazione di Buschweider, in causa della falsa posizione degli scambi, un treno merci il cui ultimo carrozzone era carico di spirito. In conseguenza dell'urto lo spirito s'infiammò ed il fuoco si comunicò in un attimo al *tender* della locomotiva del treno passeggeri ed al carrozzone postale. 3 impiegati postali perirono nelle fiamme per quanto si fosse fatto per salvarli. Inoltre riportarono ustioni e ferite i macchinisti dei due treni ed un fuochista. Non si sa se furono feriti anche viaggiatori.

GOESCHENEN 4 (N). La notte scorsa un treno merci deragliò sulla ferrovia del San Gottardo. 8 carrozzoni furono frantumati. Il danno materiale è rilevante. Per fortuna non si hanno a deplorare vittime.

IL SUICIDIO D'UN FORZATO.

VIENNA 4 (N). Il noto falsificatore di banconote, tagliandi e carte di valore, Vittorio Krauthauf, che stava scontando la sua pena nell'ergastolo di Stein, si è ucciso martedì impiccandosi allo stipite di una porta.

Il Krauthauf, dopo un processo ricco di episodi interessanti ed emozionanti, era stato condannato alla pena di 18 anni di ergastolo. Nella casa di pena a Stein, era occupato nella sezione per i lavori di sarto. Martedì egli abbandonò la sala di lavoro prima del solito, e recatosi nel dormitorio, vi si rinchiuse. Quando i guardiani, accortisi della sua assenza, ebbero forzato l'uscio del dormitorio, lo trovarono impiccato allo stipite. Egli era già cadavere. Dall'autopsia risultò che le facoltà mentali di Krauthauf non erano normali.

Il Krauthauf aveva tentato già altre due volte di suicidarsi. Una volta aveva fatto il tentativo d'asfissiarsi nella sua cella, aprendo il rubinetto del gas. Un'altra volta bevette una soluzione di capocchie di fiammiferi di fosforo. Per compagno di cella aveva un condannato in vita per omicidio a scopo di rapina

---

La squadra italiana a Marsiglia e Tolone. ROMA 4 (N). Il *Corriere d'Italia* assicura che la squadra italiana si recherà ai primi d'aprile a visitare i porti di Marsiglia e di Tolone.

Delegazione ungherese. VIENNA 4 (B). La commissione agli affari militari della Delegazione ungherese incominciò la discussione articolata.

Il ministro della guerra dichiarò di non poter aderire alla soppressione del 2.o anno di servizio per i volontari d'un anno che non hanno superato l'esame. La prossima seduta è indetta per domani.

Un ministro serbo a Budapest. Conferenze. BUDAPEST 4 (N). Il ministro serbo del commercio, che si trova qui fin da ieri, ebbe oggi conferenze col ministro del commercio Hegedüs e con quello dell'agricoltura, Darany. Oggetto delle conferenze furono diverse questioni agricolo-commerciali pendenti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

Il ricupero del „Patria" non riuscito. DOVER 4 (N). Il piroscafo *Patria* recentemente colato a fondo nei pressi di Deal fu oggi ripescato e sollevato. Però mentre lo si rimorchiava verso terra, ad un miglio circa dalla costa, per causa non peranco precisata, affondò di nuovo. Due marinai che caddero in mare non poterono venir salvati ed annegarono.

La misteriosa scomparsa di una serva — La fantasia dei giornali antisemiti. PRAGA 4 (N). La stampa antisemita si occupa da parecchi giorni della scomparsa della domestica diciottenne Maria Cerwinka la quale era in servizio presso il cartolaio Emanuele Kohn. I giornali antisemiti credono, manco dirlo, di essere sulle tracce d'un assassinio rituale. La ragazza scomparsa manteneva una relazione amorosa con uno spazzacamino il quale abitava nella stessa casa. Il principale dello spazzacamino aveva richiamato l'attenzione della signora Kohn sulla relazione della Cerwinka, osservando che questa non avrebbe dovuto lusingarsi con vane speranze, perchè lo spazzacamino non aveva nè l'intenzione nè la possibilità di ammogliarsi. La padrona comunicò ciò alla Cerwinka, esortandola a rompere quella relazione che non le offriva prospettiva alcuna. Questa esortazione fece sulla domestica profonda impressione. Pochi giorni dopo, cioè verso la fine dell'anno, la Cerwinka s'allontanò di nascosto dalla casa dei suoi padroni e finora non è più stato possibile rintracciarla. Si teme che, presa dalla disperazione, ella si sia suicidata, tanto più che già ripetutamente aveva dichiarato che, se il suo amante l'avesse abbandonata, ella si sarebbe tolta la vita.

Alla Borsa di Budapest - Dicerie smentite - Una nuova Società costruttrice. BUDAPEST 4 (N). L'*Agenzia telegrafica ungherese*, di fronte alle voci circolanti alla Borsa, che da parte delle Banche locali sarebbero già state o dovrebbero venire promosse vendite eccessive a danno di uno o più grossi speculatori di Budapest, dichiara, sulla base di informazioni autorevoli, che quelle dicerie sono assolutamente infondate. La Borsa funziona regolarmente e la piazza locale non offrirebbe alcun motivo d'inquietudini.

Ieri tutte le Banche interessate nella costituzione della Società per azioni ungherese per costruzioni, di comune accordo con la ditta Schach e Deutsch, decisero di accettare l'abbozzo di statuto proposto. L'assemblea generale costitutiva venne convocata per il 15 corr.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

La causa del Comune contro il Sovrano Erario, per il possesso del Castello di Trieste e del forte S. Vito. In questi giorni è stata pronunziata la sentenza di I.a istanza nella causa promossa dal Comune di Trieste contro il Sovrano Erario per la proprietà del castello di S. Giusto e del fortino di S. Vito.

La sentenza non fa luogo ai petiti del Comune, che chiedeva venisse riconosciuto il suo diritto di proprietà sui due forti, fondandolo sul fatto che nessun titolo positivo di proprietà può vantare su di essi lo Stato, mentre invece risulta dai documenti patrii che il Castello preesisteva alla dedizione di Trieste alla casa d'Absburgo e che la ricostruzione di esso, iniziata ai tempi di Federico III, venne fatta a tutte spese dei triestini. Quanto al fortino di S. Vito esso venne pure costruito su area civica e con denari del Comune.

Contro queste allegazioni, il Sovrano Erario aveva accampato la circostanza che lo Stato è da secoli nel possesso dei due forti dove tenne sin poco fa un presidio. Ma a questa occasione il Comune obiettò che le due opere fortificate erano state date in custodia allo Stato appunto nella sua qualità di detentore della *forza armata* e in armonia allo spirito del patto di dedizione, per il quale i duchi d'Austria avevano assunto la difesa del Comune di Trieste. Cessato l'uso militare per parte dello Stato, i due forti dovevano *eo ipso* tornare al legittimo proprietario. Nel patto di dedizione del resto manca ogni accenno al Castello (il fortino di S. Vito fu costruito più tardi), mentre vi sono nominate altre opere fortificate appartenenti al Comune, opere che il duca Leopoldo riceveva in consegna. Inoltre, è accertato che dopo la dedizione nel Castello c'era guarnigione di milizia comunale.

Sfortunatamente, come è noto, l'originale patto di dedizione del 1382 andò perduto.

La sentenza prende in considerazione anche il cosidetto Atto di abdicazione allo Statuto, fatto da quel partito di triestini infeudato al famoso capitano cesareo Niclas Luogar, nel 1468, quando repressa l'insurrezione del partito statutario, capitanato dal patrizio Antonio dei Bonomo, potè rientrare a Trieste e divenire, col favore del Luogar, padrone della città.

Di questo atto d'abdicazione ai diritti ed ai privilegi di libera città, riconosciuti a Trieste nel contratto di dedizione, nè il duca Federico III, nè i suoi successori, mai si valsero in veruna occasione, riconoscendo in tal guisa l'invalidità dell'atto stesso, e riconfermando (come risulta da molti diplomi imperiali che si conservano nell'archivio diplomatico del Comune) i patti della dedizione del 1382, i quali perciò, giuridicamente, non furono abrogati mai

*

La storia di questa causa è delle più fortunose: fu incominciata da Domenico Rossetti, procuratore civico, nel 1836, venne poi lasciata dormire sino al 1875, nel quale anno fu riassunta.

A quanto sappiamo, il Comune ricorre in seconda istanza poichè - a parte le giuridiche - le ragioni storiche sono indubbiamente per lui. Particolarmente il Castello venne, attraverso i secoli, considerato sempre come proprietà cittadina: a consacrazione di questo diritto l'ingresso ne fu libero ai cittadini il giorno di S. Giusto. I nostri vecchi usavano chiamarlo il Castello del Comune ed è, in ogni modo, accertato che esso sorge su area originariamente comunale e venne eretto con le elargizioni spontanee della città.

Quanto al fortino di S. Vito esso, come è noto, non esiste più e la causa verte soltanto sulla proprietà del fondo. La sua demolizione diede però luogo a un episodio caratteristico, che dimostrò come le stesse autorità militari sieno state a giorno dei diritti del Comune. Dovendosi rimuovere dal suo posto una lapide ricordante il nome del tenente Chiolich de Löwemberg, morto nel combattimento fra austriaci e francesi del 9 ottobre 1813, il generale di divisione Schmigoz ne diede avviso al Comune di Trieste come al proprietario del forte.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da alcuni studenti della civica Scuola reale (Tecnica) c. 3.30; dal sig. Antonio Generini c. 2; raccolte al Club del mercoledì „la Bosizzione", durante una partita di birilli, al Mondo nuovo, c. 5.60; raccolte ad una tombola immaginaria, al Club famigliare, la notte di S. Silvestro, c. 3.24.

— Per la Cassa Centrale, pro gruppo di Isola, ci pervennero:

Raccolte nell'osteria da Maddalena, mangiando il lepre, il 1. dell'anno, c. 3; da Bepi, credendo di fare un dispetto, c. 1.

— L'offerta, in sostituzione di due tessere per essere esonerato dall'invio di biglietti d'augurio, fu fatta dal sig. *E. R.* e *E. K.*, come per errore fu stampato.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite dall'avv. Eugenio Iacchia di Bologna lire 35; da un direttor della Lega per una parola straniera c. 1; da S. A. c. 0.40.

Le nuove tariffe postali. Abbiamo pubblicato a suo tempo - anzi abbiamo pubblicato due volte, e cioè nel *Piccolo della Sera* del 22 ottobre e nel *Piccolo* del 9 decembre p. p. - i principali aumenti che col 1. gennaio 1900 sono subentrati nella tariffa postale. Sono cose però che si dimenticano presto, e ce lo provano le numerose domande di informazioni e schiarimenti che ogni giorno ci pervengono.

Crediamo utile quindi di riprodurre almeno quelle tariffe che maggiormente interessano la generalità del pubblico:

Servizio interno (Austria-Ungheria e Bosnia-Erzegovina):

Cartoline postali: semplici 5 centesimi; con risposta pagata cent. 10.

Lettere: fino a 20 grammi di peso cent. 10; da 20 fino a 250 grammi, cent. 20.

Stampati: fino a 50 grammi di peso cent. 3; da 50 fino a 100 grammi, cent. 5; da 100 fino a 250 gr., cent. 10; da 250 fino a 500 gr., cent. 20; da 500 fino a 1000 gr. (un chilogr.). cent. 30.

Campioni: fino a 250 grammi, cent. 10; da 250 fino a 350 gr., cent. 20.

Nel servizio di città, le lettere semplici, fino a 20 grammi di peso, pagano cent. 6; da 20 a 250 grammi, cent. 12.

Per le lettere non affrancate, il destinatario deve pagare una soprattassa; quindi per una lettera proveniente dalla città, cent. 12 (fino a 20 grammi) o cent. 18 (da 20 a 250 gr.); per una lettera proveniente dall'interno, cent. 20 (fino a 20 gr.) o cent. 30 (da 20 a 250 gr.)

La tassa di raccomandazione è fissata a 25 cent., e quella per la ricevuta di ritorno, pure a cent. 25.

Servizio con l'estero: (Stati dell'Unione postale):

Cartoline postali: semplici cent. 10; doppie (con risposta pagata) cent. 20.

Lettere: fino a 15 grammi cent. 25.

Stampati: per ogni 50 grammi 5 cent.

Campioni: per ogni 50 grammi 5 cent. tassa minima cent. 10).

Carte d'affari: ogni 50 grammi 5 cent.: (tassa minima 25 cent.).

La tassa di raccomandazione è fissata a cent. 25; e quella per la ricevuta di ritorno" pure a cent. 25.

Servizio speciale per la Germania:

Cartoline: come nel servizio interno.

Lettere: fino a 15 grammi 10 cent.; da 15 gr. a 250 gr., cent. 20.

Stampati: come nel servizio interno.

Campioni: come nel servizio interno.

Servizio speciale per il Montenegro:

Cartoline: come nel servizio interno.

Lettere: per ogni 15 gr. cent. 10.

Stampati: per ogni 50 gr. cent. 5.

Campioni: per ogni 50 gr. cent. 5; tassa minima cent. 10.

Tanto per la Germania quanto per il Montenegro, la tassa di raccomandazione è di cent. 25; e quello per la ricevuta di ritorno pure di cent. 25.

Una comunicazione telegrafica diretta fra gli osservatori di Trieste e Lubiana. Fra le importanti innovazioni e i miglioramenti che si stanno introducendo nell'osservatorio per i commovimenti tellurici di Lubiana, il Ministero del commercio ha ordinato pure di attivare una linea telegrafica diretta fra quell'osservatorio e la specola di Trieste. Tale attività sarà di grande importanza per le scambievoli osservazioni scientifiche.

Aumenti di mercede ad operai del Comune. La Delegazione municipale autorizzò l'ufficio tecnico ad aumentare in ragione del 10 p. c. fino al 15 p. c. le mercedi degli operai stabili addetti all'ordinaria conservazione delle opere idrauliche.

Adunanza di studenti della Regione Giulia. A rettifica della notizia di ieri, avvertiamo che, l'adunanza di studenti universitari della Regione Giulia, convocata per stasera, alle 8 pom., nella sede dell'Associazione Progressista (Corso N. 2), ha carattere strettamente privato e non vi possono intervenire che le persone munite del viglietto d'invito.

Elargizioni varie. La signora Sofia de Vranyi, per onorare la memoria del compianto suo consorte, sig. Alessandro de Vranyi, elargì: cor. 500 all'Elisabettino; cor. 500 alla Comunità greco-orientale; cor. 500 all'Albertinum; cor. 500 al Presepio, per l'istituzione d'un letto che porti il nome dell'estinto.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro de Vranyi elargirono: la sig.a Elena G. Haggiconsta c. 60, il sig. Giorgio Afenduli e consorte c. 30, e il dott. Alessandro Afenduli e consorte c. 30, tutti alla Comunità greco-orientale.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dal sig. Vita Salem c. 20 e dal signor Luciano Malabotich c. 10.

— La patronessa della civica scuola dei sordomuti, signora Ida Mazzoli, beneficò un allievo sordomuto con un vestito nuovo.

Nuovo medico. Al dott. Guido Janovitz fu concesso il permesso di esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Riconferma. Il dott. Alfredo Brunner fu riconfermato per un altro anno al posto di secondario presso l'Ospitale maggiore.

Per i cittadini del vicino regno qui residenti. Il r. consolato generale d'Italia avverte che tutti i cittadini del regno, nati negli anni 1880, 1881 e 1882, hanno l'obbligo di presentarsi, entro il corrente mese di gennaio, alla regia cancelleria consolare, via Carintia N. 26, per fornire i dati necessari, per regolare la loro posizione di fronte agli obblighi del servizio militare.

La mancanza di pezzi da un centesimo. Appena attivata la regolazione della valuta in corone, viene sentita generalmente la mancanza dei pezzi di un centesimo, di quella piccola moneta, che ora è messa [illegible] in corso, ma che ha pure una grande importanza pratica. E questa mancanza si fa appunto sentire più che mai nel piccolo commercio giornaliero. Ci sono dei casi in cui l'imbarazzo è evidente; ad esempio, nell'acquisto di cartoline postali, che costano ciascuna cinque centesimi, e che non possono venir compensate singolarmente, appunto per la mancanza dei pezzi da un centesimo.

Perciò, ad evitare quegli imbarazzi che, a parità di condizioni, già si fecero sentire tanto in Francia quanto in Germania, sarebbe assai desiderabile che i pezzi da un centesimo venissero messi quanto prima in circolazione.

Per i triestini emigrati a Roma. La Delegazione comunale ha concesso all'Associazione Trieste-Trento, fra gli italiani d'oltre confine, residenti a Roma, un sussidio di lire 100.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 15 passeggeri, „Leda" da Corfù e Cattaro con 48 passeggeri; i piroscafi a. u. „Hermine" da Garrucha e Malta con carico completo di minerale di ferro, „Gottfried Schenker" da Nuova Orleans e Venezia, il bark „Elmostene" da Savannah con carico completo di calofonio; i piroscafi italiani „Sumatra" da Venezia, „Riporto" da Catania e Messina con 5 passeggeri, gli scooners „L'Italia" da Catania, „Antonino Padre" da Castellamare del Golfo e Palermo; e lo scooner greco „Polixeni" da Tradion e Zante.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Jupiter" per Costantinopoli e Batum; il piroscafo spagnuolo „Diciembre" per Malta; il piroscafo inglese „Veria" per Liverpool; e i piroscafi a. u. „Vila" per Cattaro, „Barone de Pino" per Metcovich, „Jokay" per Rouen, „Zrinyi" per Marsiglia.

Concerto Codelli. Quella distinta violinista che è la baronessa Concha Codelli darà la sera di venerdì 12 corr. un pubblico concerto nella sala della Filarmonico-Drammatica, con la cooperazione della valente pianista signorina Irma Löwy. A suo tempo daremo il completo programma dell'artistica serata.

Trattenimento drammatico. Domenica sera, nella sala del ridotto del Politeama Rossetti, avrà luogo un trattenimento drammatico col concorso della piccola attrice Lina Pellegrini. Si rappresenterà: 1. *Il segreto* di S. Lopez; 2. *La duchessina* di Ippolito Tito D'Aste; 3. *Il sacrificio d'un bel giovane*, farsa.

Dopo il trattenimento drammatico, conversazione e danza.

Convegni sociali. Domani sera, sabato, alle 8 e mezzo, il Circolo Vittorio Alfieri darà nella sala al N. 5 di via Chiozza, un festino di danza.

Teatro Comunale. La prima rappresentazione degli *Ugonotti* ebbe iersera un completo insuccesso, dovuto in parte all'immatura preparazione dello spettacolo, in parte alla deficenza di alcuni artisti, all'indirizzo dei quali il pubblico scattò in aspre e rumorose disapprovazioni.

Si salvarono completamente dal disastro, riscotendo applausi speciali, soltanto la signora Margherita Julia, un *paggio Urbano* distinto per grazia e finezza di canto, e la signora Rosa Caligaris-Marti, che nella parte di *Valentina* sfoggiò splendidi mezzi vocali e buon metodo di canto, e riuscì a strappare calorose approvazioni al pubblico anche in momenti di burrascoso malumore.

Il baritono signor Magini-Coletti, l'ottimo *Kurnevaldo* del *Tristano*, non fu un inappuntabile *Nevers*. Egli tradì un po' di stanchezza, dovuta certo all'aver continuamente alternato nelle sere scorse le rappresentazioni alle prove. Tuttavia egli ebbe parecchi buoni momenti, specie al quarto atto, nella scena della congiura, ed è indubitato che in altre rappresentazioni potrà soddisfare pienamente.

Il basso signor Gaudio Mansueto, benchè apparisse un po' dominato dal panico, spiegabilissimo in quell'ambiente, riuscì un discreto *conte di Saint Bris*.

Il tenore cav. Cartica aveva incominciato molto bene. Disse con chiarezza e vigore le frasi di *sortita*, producendo ottima impressione, e cantò delicatamente la romanza *Bianca al par di neve alpina*, in modo da meritarsi un fragoroso applauso. Ma procedendo la rappresentazione in mezzo a scoppi frequenti di malumore del pubblico, egli parve smontato dall'ambiente e nel settimino gli venne meno la limpidezza del *do*. Nel duetto finale ebbe momenti felici d'espressione e qualche scatto di vigore, ma non riuscì a guadagnarsi il favore della maggioranza del pubblico, sicchè è duopo concludere che nella rappresentazione di iersera il successo gli è mancato.

Per tutti i sunnominati artisti però è giusto tener conto delle sfavorevoli condizioni d'ambiente nelle quali incominciò e si svolse la rappresentazione, a maggior lode di quelli che seppero conquistarsi il successo ed a parziale scusante di quelli che non vi riuscirono. Il pubblico era andato a teatro molto mal prevenuto; l'atmosfera odorava di burrasca fin da principio, ed ogni neo, ogni più lieve incidente era colto a volo per essere sottolineato con rumori e disapprovazioni.

Il basso signor De Grazia spiegò molta buona volontà nel sostenere la parte di *Marcello*, ma anche la migliore buona volontà non può supplire alla mancanza assoluta delle note basse, che in alcuni punti di quella parte sono assolutamente indispensabili.

Il più grave elemento d'insuccesso però fu costituito dalla giovane e inesperta cantante che sosteneva la parte di *Margherita di Valois*. A noi pare sia stata una vera crudeltà il mettere quella gentile esordiente a sì fiero sbaraglio, costringendola a cantare fra veri ululati, davanti ai quali ella dimostrò un coraggio ed una rassegnazione altrettanto commoventi quanto esemplari. E si noti poi che ella è tutt'altro che priva di buone attitudini; possiede una certa grazia nel canto e un'agilità nitida e sicura; ma la voce è assolutamente infantile e allorchè sale alle acute si fa stridula e difettosa nell'intonazione. Perciò non è escluso che quando lo studio avrà maturato le sue buone disposizioni e il tempo avrà sviluppato i suoi mezzi vocali, ella possa riuscire un buon soprano. Intanto però è inconcepibile come persone pratiche di teatro possano aver supposto che quella gentile signorina fosse atta a calcare le scene del Comunale.

Ci sorprende anche che un maestro della levatura del Ferrari abbia consentito ad andare in scena non solo con un complesso di esecutori così deficente, ma anche con una concertazione così immatura, in modo da esporsi personalmente a qualche disapprovazione. L'orchestra rivelò ancora una volta la deficenza numerica dei violini e tutto rimase spesso soffocato dall'irrompere dei tromboni e della batteria. Notiamo poi che l'accompagnamento della romanza del tenore nel primo atto è scritto per la *viola d'amore* e che l'eseguirlo con la viola di quartetto equivale a svisarlo completamente. Anche la banda in palcoscenico fu deficente. I cori istruiti dal m.o Maria, disimpegnarono a dovere il loro compito, salvo qualche incertezza nei due primi atti. Ben riuscite le danze.

I comprimari, ad eccezione del Gatti e del Terzi, qual più qual meno, guastarono tutti.

Il vestiario, eseguito dalla sartoria triestina, è decoroso; quello del secondo atto, a parte forse un'eccessiva chiassosità dei colori, è ricco e lussuoso. Tutti i paggi sono vestiti splendidamente.

Dell'insuccesso di iersera, la prima a gridare il *mea culpa* dovrà essere l'impresa, la quale è caduta ancora una volta nell'errore di arrischiare qualche elemento la cui insufficenza era palese, nutrendo la speranza che potesse passare. Questo sistema si è dimostrato tanto volte fatale agli interessi degl'impresari, che avevamo tutto il diritto di sperare che fosse stato definitivamente abbandonato. Non si capisce poi come la Direzione, alla quale è commessa la tutela del decoro artistico del teatro, non sia intervenuta in tempo ad impedire che quei cantanti, la deficenza dei quali era apparsa manifesta sin dalle prove, fossero mandati a farsi massacrare dal pubblico. E' infinitamente strano che, 24 ore prima della rappresentazione, tutta la città parlasse dell'inevitabile insuccesso degli *Ugonotti*, e che soltanto la Direzione del teatro fosse o sembrasse essere perfettamente all'oscuro di tutto. E' appunto con l'introduzione di elementi di marcata e intollerabile deficenza che i successi incerti si tramutano in catastrofi, le quali travolgono poi anche alcuni degli artisti, che in più favorevoli condizioni avrebbero forse potuto disimpegnarsi con onore.

Teatro Filodrammatico. Ieri sera *L'onorevole Campodarsego* del Pilotto ebbe quel successo d'ilarità che non manca mai a questa vivace commedia, oramai stabilita da un pezzo nel repertorio delle compagnie dialettali. Zago e la Brunini-Privato ebbero i principali applausi.

Oggi una delle più caratteristiche commedie goldoniane, vivissima e dal tipo popolare: *Le done gelose*, commedia scritta nel carnevale del 1751 e che da alcuni anni non si rappresenta. Al secondo atto, alla scena del Ridotto, invece della mutazione di scenario a vista del pubblico, verrà calato per pochi momenti il sipario e nel breve intermezzo l'orchestra sonerà il minuetto di Boccherini, tanto perchè sia conservato nell'assieme il carattere settecentista.

Si preannunciano poi altre commedie di Carlo Goldoni: *La bona mare* e *La casa nova*.

Teatro Fenice. Il dramma di Shakespeare *Giulietta e Romeo* attrasse anche iersera molta gente a teatro. L'esecuzione, in generale, fu buona. Gustavo Salvini ottenne, come sempre, vivissimi applausi, specialmente dopo il terzo atto. Parimenti furono applaudite le signore Salvini e Aliprandi.

Giulietta e Romeo si replica domani sera. Oggi riposo.

Un bell'esempio. Alcuni operai della Raffineria triestina di olii minerali in San Sabba sono venuti a comunicarci che quel Consiglio di Amministrazione deliberò: 1° di ripartire per il capo d'anno fra tutti gli operai della Raffineria la somma di 3000 corone, in proporzione della durata del servizio e dell'emolumento di ciascuno. 2° di versare l'importo necessario per la fondazione di una cucina operaia ad uso esclusivo degli addetti alla fabbrica, sovvenzionandola annualmente con 3000 corone. In questa cucina gli operai troveranno ogni giorno un pranzo composto di zuppa, carne, legumi e pane, al prezzo di 30 centesimi. Ecco un'iniziativa generosa che non ha bisogno di lode, poichè suona lode in se stessa per chi la prese, ma che è inoltre un esempio veramente degno di essere seguito.

Un'interpretazione errata. La mattina del 29 novembre i facchini addetti al fondo di legnami della ditta Enrico Wisniker, dovendo far entrare nel fondo stesso un carro carico, avevano tratto sulla via un carro vuoto. In quella venne la guardia di p. s. Puntarich che intimò venisse subito sgombrata la strada. I facchini risposero che appunto stavano riconducendo il carro nel fondo e che si trattava di un paio di minuti, tutto al più. E si misero a girare il veicolo perchè entrasse nel fondo con la parte posteriore, e ciò mentre passava una donna, che, temendo di essere urtata, emise un piccolo grido. Udendolo, la guardia esclamò: *Qua se mazza anca la gente!* Il magazziniere Giuseppe C., d'anni 34, da Venezia, che si trovava sull'ingresso del fondo, punto da queste parole, disse alla guardia: *Qua no se mazza nissun! No la staghi far confusion.* La guardia, per queste parole, alle quali disse poi che il C. avesse aggiunto la frase: *Va su l'ostia!* gl'intimò l'arresto. Il C., senza dargli abbadò, entrò nel fondo e la guardia dietro, continuando ad intimargli l'arresto. La scena continuò per alcuni minuti, poi il C. disse alla guardia, che essendo solo, non poteva abbandonare il fondo e lo scrittoio; che attendesse la venuta del principale. La guardia invece insisteva perchè la seguisse subito; allora

il C. le fece: *Mi no vignirò. E lei la vadi ciamar assistenza.* La guardia osservò che non aveva bisogno d'aiuto e mosse verso il magazziniere; questi, nello stesso momento, si volse verso i suoi uomini gridando: *Vigni qua! vegni qua!* La guardia interpretò queste parole come un incitamento ai facchini ad opporle resistenza e - questa volta - consenziente il C., lo condusse alla polizia dove lo denunciò per offese, per indebita ingerenza nel suo operato e per delitto di tumulto. Il relativo dibattimento fu tenuto ieri mattina. Nel suo costituto, il C. sostenne di essere innocente, negando di aver pronunciato la frase: *Va su l'ostia!* ed escludendo di aver chiamato i facchini con le parole: *Vigni qua!* perchè gli prestassero aiuto contro la guardia; sibbene perchè riprendessero il lavoro interrotto, che urgeva. Osservò, poi, che il contegno della guardia era stato molto aggressivo e ciò senza alcuna ragione. Disse: Intimando ai miei uomini di togliere il carro dalla via e avendole risposto gli stessi che, appunto, lo stavano facendo, uscì a dire: *Gnanca un minuto no posso spetar! Cussì xe ordine del governator.* E con un poffardio più unico che raro. Ne io mi sarei intromesso se essa non avesse gridato: *Qua se massa anca la gente!*

Pres. Ma lei si rifiutò di dare il proprio nome alla guardia?

Acc. No, signore. Gli mostrai la tabella che è sopra la porta. Poteva leggere.

Chiuso il costituto venne introdotta la guardia Puntarich, che confermò l'accusa, sostenendo che il C. aveva pronunciato la frase: *Va su l'ostia!* e gridato ai facchini: *Vigni fora!* per eccitarli contro di essa. Senonchè, due testi, introdotti dall'accusato, confermarono invece le dichiarazioni di quest'ultimo, dicendo che lo stesso non aveva la benchè minima intenzione di opporre resistenza alla guardia. Ciononondimeno, il rappresentante del P. M. tenne ferma l'accusa, osservando che la guardia era un teste ineccepibile, mentre gli altri due erano facchini, alle dipendenze del C.

Il difensore avv. d'Angeli pronunciò una brillante arringa, nella quale rilevò la mancanza di criterio ch'è nelle guardie, le quali non sanno rettamente giudicare dei fatti, nè distinguere riguardo ai limiti delle proprie attribuzioni, osservando anche come non di rado fatti di violenza vengano provocati dal troppo zelo degli organi di p. s., i quali, però, non hanno tutta la colpa, perchè i loro superiori non sanno adeguatamente istruirli. Questo come premessa; in seguito, rispetto al fatto concreto, negò che lo stesso avesse in sè gli estremi del delitto e delle contravvenzioni addebitate al C., senza contare che le cose sostenute dalla guardia erano state escluse da due testi. Chiese sentenza di assoluzione.

I giudici, non trovando provato l'elemento intenzionale del delitto di tumulto, assolsero il C. per questo titolo; lo condannarono, invece, per le due contravvenzioni, alla multa di 20 fiorini.

Suicidio. Ieri, poco dopo le 4 pom., il cantoniere stradale Giusto Cocorevetz, abitante in Gretta N. 84, ritornava da un suo giro d'ispezione, fatto lungo la via di Miramar, quando, giunto nei pressi della trattoria Sincich, che trovasi dopo il cantiere di Barcola, vide in mezzo alla strada un giovanotto in *loden* e bastone, che si dirigeva di passo lesto verso Miramar. Appena il giovanotto scorse che da quella parte veniva una persona, cioè il Cocorevetz, che ancora gli stava distante circa 150 passi, si diresse di corsa verso la riva del mare ed appena fu arrivato colà, si udì rintronare una forte detonazione, mentre nello stesso tempo il giovanotto in *loden* cadeva rovescioni fra gli scogli. Il Cocorevetz accorse e vide che le onde lambivano il capo dello sventurato, mentre egli stringeva nella mano destra una rivoltella. Chiamò aiuto e in un attimo accorsero alcuni barcolani, e una guardia di p. s., i quali tutti andarono a gara per tirare a terra quel giovanotto, il quale non dava quasi più segno di vita. Infatti appena deposto sulla riva, egli esalava l'estremo respiro.

Sul luogo comparvero subito il comandante distrettuale della gendarmeria sergente Vincenzo Samochez e l'ispettore di p. s. Ladovatz, i quali fecero trasportare la salma nella cappella mortuaria del cimitero di Barcola. I rilievi per l'identificazione del suicida furono fatti dal sergente Samochez, essendo il luogo ove era avvenuto il suicidio sotto la sua giurisdizione.

L'infelice era un giovanotto sui 20-24 anni, piuttosto alto, pallido bruno, con piccoli baffi scuri, vestito decentemente in nero, con *loden* e cappello tenero, un bellissimo bastone tutto di anelli di cornea animale con manico ripiegato pure di corno nero.

La rivoltella era a vecchio sistema Lefauchè, del calibro di 7 millimetri, a sei colpi con ancora cinque. Nella tasca interna del „loden" aveva un grande almanacco del 1900 „Südmark Kalender", edito a Graz, recante nel foglio „annotazioni" del mese corrente parecchi indirizzi scritti a penna. Nella tasca della giacca aveva un portafogli senza denari ma pieno di lettere e cartoline postali dirette a Giovanni Scharner, piazza del Congresso N. 8, Lubiana, presso Rodolfo Kirbisch. Tutta questa corrispondenza proveniva da Graz, da Vienna e da Baden, presso Vienna, dal qual luogo appunto gli scriveva la sua fidanzata. Gli trovarono inoltre tre pezzi di matita, due piccole chiavi, un coltello a serramanico, una scatola con quattro cariche da rivoltella, un portamonete con pochi soldi, una chiave e un fazzoletto finato con le lettere ricamate I. G., inoltre una ricevuta della stazione di Lubiana, dalla quale risultava che Giovanni Scharner aveva spedito a Maria Scharner, a Vienna, un pacco di biancheria.

Più tardi comparve colà la Commissione medico-magistratuale composta dal dott. R. Saversich e dal dott. Zampari, il quale constatò che Giovanni Scharner (essendosi ormai accertato che questo era il nome del suicida) si era esploso un colpo di rivoltella poco al disotto della mammella sinistra e che, in seguito alla perforazione del cuore, la morte doveva essere stata quasi istantanea.

Tutti gli oggetti rinvenuti addosso al suicida furono presi in consegna dalla Commissione, la quale quest'oggi avvertirà d'ufficio il magistrato di Vienna.

Se poi nessuno reclamerà la salma dell'infelice, questa, dopo trascorse le 48 ore prescritte, verrà sepolta nel cimitero di Barcola.

Povera vecchia. La vecchia ottuagenaria Giovanna Meule, dimorante al N. 331 di Chiadino, ieri, nel pomeriggio, rimase vittima di un accidente per lei, in età così avanzata, molto grave. Verso le due ella venne incaricata di scendere nella cantina di casa Schröder, esistente in Chiadino, per prendere del carbone cocke. Passarono due ore senza che la vecchia fosse risalita in casa e senza che di lei nessuno, fino allora, si fosse più occupato. In capo alle due ore, appena s'accorsero del suo ritardo e scesero in cantina. La Meule era caduta su un mucchio di carbone ed aveva riportato gravi contusioni e una frattura all'omero sinistro.

Impossibilitata a muoversi per più di un'ora, la misera chiamava al soccorso senz'essere udita, poi, riavutasi un po', per un'altra ora si affaticò, con sforzi sovrumani, per uscire dalla cantina, che già temeva dovesse per lei essere luogo di morte. Quando accorsero in suo aiuto, ella fu portata in casa. Poscia trovandosi per caso in quella località il dott. Welponer, egli le prestò le prime cure, dopo le quali la fece più tardi trasportare all'ospedale, con una lettiga dello stabilimento.

Grave caduta da un carrozzone ferroviario. Ieri nel pomeriggio il guardafreni Francesco Cebulz, di anni 28, addetto alla ferrovia meridionale, era arrivato con un treno in questa stazione Meridionale e stava per scendere dalla sua garitta quando scivolò e cadde, andando a battere la faccia su di un predellino di ferro. Poi di rimbalzo cadde a terra.

Con una vettura il poveretto fu subito accompagnato alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate una frattura alla mascella inferiore, la rottura di due denti e una ferita alquanto grave alla fronte.

Ottenute le cure più urgenti fu poi accompagnato all'ospedale ed accolto nella decima divisione.

Disgraziato accidente - Una pistola che esplode. Il tredicenne Giovanni Paulettiez, abitante a Rozzo (Istria), si recò ieri mattina alla stazione del suo paese per attendere il padre suo, Matteo, fuochista alla ferrovia dello Stato. Colà trovò un altro ragazzo della sua età il quale si trastullava con una pistola, e i due fanciulli si misero a giocare assieme. Ad un certo punto, il Paulettiez pregò il suo amico di prestargli per un istante l'arma; ma quest'ultimo vi si rifiutò energicamente; il Paulettiez, allora, si slanciò su di lui e voleva ad ogni costo strappargliela di mano. Disgraziatamente, durante questa breve lotta, l'arma, che era carica a pallini, esplose ed il Paulettiez ebbe la mano destra completamente sfracellata. I presenti accorsero tosto e trasportarono il ferito nell'interno della stazione dove gli fasciarono alla meglio la mano e quindi col prossimo treno fu condotto a Trieste, ove lo si accolse nella decima divisione del nostro ospedale.

Durante il lavoro. Il bracciante Oreste Taddei, d'anni 21, abitante in via San Luigi N. 754, ieri, mentre era intento al proprio lavoro, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il bracciante Giuseppe Nicol, di 40 anni, abitante in via della Tesa N. 13, ieri, verso le 5 pom. accudiva al suo lavoro quando gli cadde sul piede destro un peso, che gli cagionò alcune contusioni non lievi.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il garzone macellaio Luigi Torbianelli, d'anni 15, abitante in via del Salice N. 4, ieri sera, verso le 6, con un coltello del mestiere, si ferì accidentalmente alla mano destra.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Cadute. Il bimbo di due anni Stefano Geispilic, abitante al N. 864 di Guardiella, mentre giocava ieri nella propria abitazione, ad un certo punto inciampò e cadde, in guisa da riportare una contusione alla spalla sinistra. Dalla madre fu trasportato all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

Il bambino di due anni Augusto Daneu, ieri mattina, nella propria abitazione al N. 297 di Chiarbola superiore, cadde giù da una sedia e riportò una frattura al femore destro, per la quale dovette venir trasportato all'ospedale.

Violento. Il calderaio Giuseppe M., d'anni 26, abitante in via della Tesa N. 18, essendo in possesso di una sbornia fenomenale, l'altra sera verso le 8, commetteva ogni sorta d'eccessi e gridava di voler ammazzare suo cugino Giacomo Previt, abitante al N. 10 della stessa via. Fu arrestato.

Minutaglia. Perchè con canti e schiamazzi turbava la quiete notturna venne arrestato l'altra sera in via del Pesce il giornaliero Sebastiano B., d'anni 45, da Isola. All'atto dell'arresto il B. offese le guardie.

Le domestiche disoccupate Paola P., di anni 19, da Pisino e Cecilia M., danni 18, da Merna furono arrestate l'altra sera in via Commerciale, perchè senza mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. *Calvario.* L'ultima amnistia non comprende il reato per cui ella fu condannata.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.8, ore 2 pom. 13.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.3.

Ogni giorno una. Una vedova volendo evitare di rivolgersi ad una agenzia matrimoniale ha fatto incidere sulla tomba del suo sposo.

„Qui riposa Martino Stoppa in età di 83 anni. Ha lasciato una giovane e graziosa vedova, per la quale non era stato che un padre".

TEATRI

TEATRO COMUNALE — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - „Le done gelose», in 3 atti - «La letera persa», farsa.
TEATRO FENICE — Riposo.

4 gennaio.

Da FIUME.

Incendio d'una grande segheria di legnami. - 100.000 fiorini di danni. - 400 operai senza lavoro. Il 31 dicembre u. s. uno spaventoso incendio distrusse completamente la grande segheria di legnami (Holtz Manifactur) di Vorbosca che dista tre ore circa di ferrovia da Fiume, sulla linea di Fiume-Zagabria.

In due ore l'immane incendio ridusse la segheria e gli annessi depositi di tavole in un colossale bracere. Della fabbrica non rimasero in piedi che le sole muraglie. Parecchi pezzi di tavole infiammate furono lanciati fino ad un chilometro di distanza, provocando in altri tre luoghi piccoli incendi presto domati. Tutti gli sforzi degli operai e dei contadini accorsi da tutte le parti sul luogo dovettero concentrarsi a localizzare il fuoco. L'incendio s'era manifestato alle 5 del mattino in due diversi punti.

Il danno supera i 100.000 fiorini, però lo stabilimento era assicurato per f. 160.000. Circa quattrocento operai rimangono senza lavoro. I proprietari hanno loro promesso, che non appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno, si darà mano alla costruzione di una segheria ancora più vasta di quella distrutta.

Epilogo della tragedia di capo d'anno. Stamane alle 10 ebbero luogo i funerali dell'infelice giovane Attilio Rudan, avvelenato dall'amico suo Paolo Baborsky. La mesta cerimonia riuscì imponente e commovente. Migliaia di persone stipavansi lungo i marciapiedi delle vie per le quali passava il lunghissimo corteo.

†

ELISA ZINGG

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 5 ant. munita dei conforti religiosi.

La desolata FAMIGLIA, in unione ai congiunti, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 5 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via Molin piccolo.

Trieste, 4 Gennaio 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41 — 28156

Le famiglie **VIVIANI** e **NICOLINI** ringraziano profondamente commosse, tutte quelle gentili persone che, sia accompagnando all'estrema dimora il loro caro

ANTONIO VIVIANI

sia in altra guisa, vollero prender parte al loro cordoglio.

TRIESTE, 5 Gennaio 1900.

(28141)

RINGRAZIAMENTO

La signora SOFIA DE WRANYI a nome pure delle famiglie congiunte commossa da tante attestazioni di stima e affetto tributate alla memoria del suo adorato ed indimenticabile consorte ne ringrazia tutti dall'intimo del cuore.

TRIESTE, 5 Gennaio 1900.

PROMESSE BODEN-CREDIT
Estrazione questa sera
Vincita principale
100.000 Corone
a Corone 3
presso ALESSANDRO LEVI

LA PIÙ GRANDE MERAVIGLIA DELL'UMANITÀ
Acquedotto N. 21 — Acquedotto N. 21
PANOPTICO
G. HERMANN
NOBONT
THE SPOTTED GIRL
di 7 anni, nata nell'Africa del Sud dalla Tribù dei Cafri.
I capelli sono neri alle parti e bianchi qual neve nel mezzo. Il viso ed il corpo sono sul davanti bianchi come negli Europei coperti però da macchie nere come nei leopardi. Un occhio è contornato da capelli neri, l'altro da bianchi. Mani e piedi sono di color bruno scuro, le braccia e le gambe sono bianche con macchie brune.
Questo massimo prodigio della natura, (il quale verrà esposto quest'anno nell'Esposizione mondiale di Parigi), si trova esposto, modellato in cera, nel (28157)
PANOPTICO HERMANN
Acquedotto N. 21 — Acquedotto N. 21

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenza.
LA DIREZIONE.

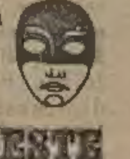
Tutti i generi minuti esistenti nel
NEGOZIO MANIFATTURE
Via Barriera Vecchia N. 15
vengono venduti da oggi in poi a prezzo di fabbrica volendo eliminare l'articolo.

Stagione di Carnevale
Nel nuovo LAVORATORIO
SALONE MODE
Piazza Borsa N. 2, p. II.
si confezionano per teatro e per feste da ballo Toelette elegantissime, Blouse fantasia, costumi per maschere, di qualunque epoca.
Recentissimi modelli parigini,
Prezzi che non temono concorrenza.
Si eseguiscono inoltre Vestiti da visita, da passeggio, Paletots, Mantelli, Pellicce.
COSTUMI PER SPORT
Taglio veramente inglese
G. OBERSNU.

DENARO
riceveai sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

Avviso alle Famiglie
Refosco d'Istria dolce spumante a soldi 70 la bottiglia
Marsala GENUINA a soldi 70 „
Vino d'Istria da pasto a soldi 30 al litro
Vino nero italiano da pasto a soldi 30 „
Vino bianco it. Partinico a soldi 36 „
tutto franco a domicilio
vendesi presso
G. APOLLONIO & C.
Via Chiozza N. 1.

Premiata Fabbrica
VOLTI
da
Maschera


O. TOLENTINO, TRIESTE
Via Chiozza N. 7.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

„AL GIARDINETTO"
(ACQUEDOTTO)
Disponibile Sala da ballo, Salone con pianino e camera separati per divertimenti sociali a modicissimo prezzo. — Rinomati pranzi e cene per sposalizi, piccole società sino a 300 persone, a prezzi senza concorrenza
Ogni Domenica e festa CONCERTO MILITARE

Sig. J. Serravallo
TRIESTE.
Dichiaro, che il prolungato uso del Vino di China Serravallo ferruginoso mi procurò successi soddisfacentissimi in casi di clorosi ed in casi nei quali un tonico era indicato. Perciò il preparato è molto raccomandabile.
BOL, 27 Marzo 1899.
Dott. Giuseppe Suijc

Il carro funebre era letteralmente coperto di magnifiche corone d'ogni dimensione. La chiesa del duomo, ove si celebrarono le esequie, era gremita. La bara del Rudan venne seguita fino al cimitero da grandissima folla, la quale partecipò anche ai funerali del Baborsky, che seguirono alle 11. La commozione era generale quando seguì l'estrema benedizione delle due salme. La mestizia era aumentata dal cielo plumbeo e piovigginoso.

La salma del Rudan non potè essere tumulata entro la mattina, avendo una Compagnia d'assicurazioni presso la quale egli era assicurato per 10.000 corone contro gli accidenti, chiesto che fosse praticata l'autopsia. La tumulazione fu eseguita nel pomeriggio.

Da GORIZIA

Un' emancipazione. Non vi è nulla che emancipi quanto il successo. Alcuni possidenti sloveni appartenenti al grande possesso fondiario sloveno, visto che nella recente agitazione elettorale hanno potuto far senza della *Sloga*, ragionano: Nella *Sloga* comandano i preti e i maestri ai quali i primi s'impongono. Gente che nulla ha da perdere da una politica astensionista in Dieta, gente che terrorizza coi suoi giornali le popolazioni, che *boicotta* quei negozianti e quegli industriali che non camminano sulla sua falsariga. Nelle adunanze non v'è caso di farsi intendere dicendo le proprie ragioni con calma, perchè preti e maestri strillano e sopraffanno, e non permettono una discussione pratica e concludente. Perciò quei tali possidenti che ora hanno esperimentato di poter far a meno delle dande di Don Gregorcig, vogliono continuare a camminar coi loro piedi e pensano di fondare un'altra Società politica, nella quale non entreranno nè preti nè maestri. Questa Società, mediante comitati che si eleggeranno di volta in volta, si occuperà di elezioni e d'altro. Capiscono che la politica astensionista non portò che danni immensi. Non più un contributo per strade, non più un sussidio a studenti, non contributi di 30000 e anche di 40000 fiorini che il Governo soleva accordare per il fondo scolastico; insomma tutto stagnante, tutto morto per causa di quattro prepotenti, che nulla avendo da perdere fanno presto ad atteggiarsi a magni.

Queste considerazioni sono state fatte ieri da molti degli sloveni venuti per eleggere il Gabershek, e le ho udite esporre da parecchi. Già sapete che ora gli sloveni di tutte le gradazioni sono invasati dalla mania di fondar società, e questa nuova politica ha già pronti gli statuti e la faranno funzionare in occasione dell'elezione suppletoria di un deputato al Parlamento per i comuni foresi sloveni, collegio ora vacante per le dimissioni del conte Alfredo Coronini.

I funebri di mons. Stefano Bensa. Oggi sotto la pioggia battente furono resi gli ultimi onori a quel degno prelato che fu mons. Stefano Bensa, alla cui memoria si tributa dai beneficati e da quanto lo hanno conosciuto sincero compianto.

Fu levata la salma, vestita in tutta la pompa del suo grado di canonico, dalla abitazione del defunto in piazza Grande, e passando per via del Rastello, venne condotta alla Metropolitana per esservi benedetta.

Aprivano il corteo varie confraternite religiose, i cappuccini, i Fatebene-fratelli, gli alunni del Seminario, il capitolo della Metropolitana con il preposto mitrato mons. Iordan. Seguiva il carro funebre nero a due cavalli, seguito dai parenti del defunto, dal podestà dott. Venuti, da altre autorità, dalle ricoverate dell'Istituto e da un lunghissimo stuolo di persone, fra le quali noto una larga rappresentanza di contadini di S. Mauro, luogo nativo del defunto, parecchi sacerdoti e numerosi seminaristi. Tutti coloro che precedevano il carro portavano dei ceri accesi. Il carro era fiancheggiato da otto seminaristi che portavano i cordoni.

Conduceva il lutto il nipote dell'estinto, prof. Bensa, impiegato al Ministero dell'istruzione. S. Eminenza il cardinale Missia assisteva in Duomo ai funerali.

Il convoglio, finite le esequie, svoltando per la via delle Scuole, si diresse al cimitero di S. Mauro (sito all'altra sponda dell'Isonzo) dove la salma fu tumulata.

Adunanza generale del gruppo locale della „Lega". Quest'adunanza, sempre cara ed interessante per noi tutti, è fissata quest'anno ai 14 corr. Si terrà come sempre, nella sala maggiore del palazzo di città, gentilmente concessa.

Legata. Ieri, la signora ved. Jacopig, versò alla civica tesoreria f. 100, somma legata all'uopo dalla defunta sua madre, signora ved. Schmitz nel 1896.

Imboschimento del Carso. Da una relazione sull'attività della Commissione d'imboschimento del Carso si rileva che dal 1884 al 1898 si ebbe un'entrata di fior. 165.332.14 dei quali contribuiva il Governo fior. 136.000 e la provincia fiorini 21.200. Di questi si spesero per varie opere negli scopi contemplati dalla commissione f. 163.952.54.

Sequestro confermato. Il tribunale di qui confermava il sequestro ordinato dalla Procura di Stato del N. 303 della *Patria del Friuli*, del 21 dicembre contenente una corrispondenza da Plezzo sulle „Fortificazioni nelle Alpi Giulie".

I seminaristi. Attualmente nel Seminario centrale teologico di Gorizia si trovano 87 alunni; dei quali 15 si trovano nel IV corso, 21 nel III, 22 nel II e 29 nel I corso. Appartengono di questi 34 all'arcidiocesi di Gorizia, 25 alla diocesi di Trieste-Capodistria e 14 alle diocesi di Parenzo-Pola e di Veglia.

Secondo la nazionalità, gli 87 futuri preti si dividevano in 31 italiani, 32 sloveni, 23 croati e 1 czeco.

Teatro di prosa. La stagione di prosa si presenta molto promettente. La compagnia Iggius annunzia *Zazà*, *Casa Paterna*, *Gli Amanti* e la *Locandiera*. Per cui vi è molta curiosità nel nostro pubblico.

Un bagno freddo. L'altra sera un artigliere di questa guarnigione recatosi a passeggiare lungo l'Isonzo, cadde nel fiume; e vi sarebbe perito se alcuni pietosi accorsi alle sue grida, non lo avessero subito tratto fuori e condotto all'ospitale militare per curarlo del bagno freddo preso e delle sue conseguenze, che però non furono molto gravi.

Un eccedente ed un' ubbriacona condannati. Il falegname Antonio D., d'anni 47, stamane, nella sua abitazione in via Parcar (S. Rocco), ebbe a trovare litigio con i suoi parenti, e, in un momento di collera, si diede a commettere degli eccessi, in guisa da far intervenire le guardie. Condotto alla Polizia ed assunto a protocollo, venne punito con 14 giorni d'arresto.

* La medesima condanna fu stamane inflitta anche a certa Francesca C., d'anni 40, da Tolmino, la quale fu - e non per la prima volta - trovata nella pubblica via sconciamente ubbriaca.

Da CORMONS.

Una conferenza del deputato Zanetti. Domenica 7 corr., alle 3 e mezzo pom., l'on. Adamo Zanetti, deputato del collegio forese occidentale, terrà qui una conferenza ai suoi elettori, sulla situazione politica austriaca e sulla sua attività di deputato.

La conferenza avrà luogo nella sala della Società Filarmonica, in via Udine.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 gennaio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Baros	8	Scaricazione
3	Hiposto	8	»
6	Atlantico	8	Caricazione
9	Habsburg	10	Scaricazione
12 a	Agrumaria	5	Caricazione
12 b	Maria B.	5	»
13 a	Lapad	6	Scaricazione
13 b	Maria ital.	6	»
14	Trachi	6	Caricazione
17	M. Teresa	7	Scaricazione
21	Gundulic	8	»
22	Poseidon	9	»
24	Solunto	7	»
Molo I	Zriny	6	»
»	Sir W. Raleich	8	»
Molo II	Sumatra	5	»
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: Credit 232.10, Rubli 216.15, Rendita Italiana 93.80. (La Chiusa precedente notava: 233.—, 216.15, 93.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.18, Rendita, 99.07, Merid. 720.—, Mediterranee 538.—. (La chiusa precedente segnava: 107.14, 99.22, 724.—, 540.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.35, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.25, Italiana 94.10, Spagnuolo 66.90. Banche ottomane 561 —, Lotti turchi 126.25, (La chiusa precedente notava: 99.42, 94.25, 67.75, 565.—, 127.25).

Qui Rendita Italiana da 91.50 a 92.—, Credit 231.50 a 232.50.

Listino. Napoleoni 19.20- a 19.25-, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 242.50 a 243.—, Londra 242.25 a 242.90, Francia 96.05 a 96.30, Italia 89.50 a 89.75 Banconote italiane 89.50 a 89.75, Germania 118.10 a 118.30 Banconote germaniche 118.10 a 118.30, Rend. austriaca in carta 98.40 a 98.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.75 a 97.10, Credit 231.— a 232.—, Italiana 91.75 a 92.—, Lotti turchi 126 25 a 128.—, Serbi 72.— a 74.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 4. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.25, Rendita italiana 5% 94.10, Rendita spagnuola esterna 66.90, Azioni Banca ottomana 561.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 101.—, Rendita turca nuova 22.75. Cambio Londra 252.50, Egiziane 103.75, Rendita austriaca in oro 97.75, Rendita ungherese in oro 4% 99.25, Landerbank 501.—, Lotti turchi 126 25, Banca di Parigi 1093 Azioni Meridionali italiane 680.—. fiacca

Francoforte 4. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 232.10, Ferrate dello stato 134.80, Lombarde 28.75, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. sost.a

Caffè. Amburgo 4. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.50, per maggio 35.—, per settembre 36.—, per decem. 36.75. denaro

Amburgo 4. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—36, buono loco 37—39.

Havre 4. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, per maggio a fr. 42.25.

Nuova York 4. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, inv.o, da 5 a 10 in rialzo.

Rio Janeiro 4. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 30000, Deposito a Rio sacchi 130000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 34000, per Amburgo sacchi 2000, per Trieste sacchi —, per il rimanente d'Europa sacchi 2000. Prezzo del first-ordin. p. 50%, kg. c. f. sc. 37 d. —. Tendenza a Rio ferma Cambio su Londra d. 7⅛.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 78000, Deposito sacchi 510000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 76000, per Amburgo sacchi 20000, per Trieste sacchi 5000, pel rimanente d'Europa sacchi 30000, Vendite fatte a Santos sacchi 138000. Prezzo p. good average p. 50%, kg. c. f. sc. 33 d. 6. Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. Liverpool 4. — Mercato calmo Tendera in bochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Gennaio 4.$^{11}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 4.$^{11}/_{64}$, Febbr.-Marzo 4.$^{10}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{9}/_{64}$, Aprile-Maggio 4.$^{8}/_{64}$, Maggio-Giugno 4.$^{7}/_{64}$, Giugno-Lugl. 4.$^{5}/_{64}$, Luglio-Agosto 4.$^{3}/_{64}$, Agosto-Settembre 3.$^{61}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{57}/_{64}$, Ottobre-Novem. 4.$^{49}/_{64}$

Petrolio. Brema 4. Loco 8.45

Anversa 4. Loco 22.25 fermo.

Olio. Napoli 4. Gallipoli contanti 93.04, per marzo 92.90, per futuri 92.47. Gioia contanti 96.07, per marzo 97.57, per futuri 96.25

Parigi 4. Ravizzone per mese corrente 55.50, per febbraio 55.75, marzo-aprile 56.25, 4 mesi da maggio 57.25. staz.o

Segala. Parigi 4. Mese corrente 13.90, p. febbraio 13.90, marzo-aprile 13.90, 4 mesi da marzo 13.85. fiacco

Frumento. Parigi 4. Mese corr.te 18.20, per febbraio 18.25, marzo-aprile 18.60, 4 mesi da marzo 18.95. fiacco

Farina. Parigi 4. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 23.80, per febbraio 24.10, per marzo-aprile 24.65, quattro mesi da marzo 24.80. Bacco

Spirito. Parigi 4. Mese corrente 37.—, per febbraio 37.25, per marzo-aprile 37.75, quattro mesi da maggio 38.—, fermo

Zucchero. Parigi 4. Greggio 90° brutto 26.75—, greggio oltre 90° brutto 27.75— calmo, bianco per mese corrente 28.37½, per febbrio 28.62½, calmo, 4 mesi da marzo 29.25—, 4 mesi da maggio 29.75—, Raff. 103.— a 103.50.

Amburgo 4. (Chiusa). Per gennaio 9.22, per febbraio 9.30, marzo 9.37, maggio 9.50. sost.o

Londra 4. Java a sc. 11.4½, Rape greggio a scell. 9.⅞ fiacco

[illegible]
[illegible]
Trieste

COMUNICATO

Kleinoschegg Goldmarke
il migliore champagne

Thè Messmer, miscuglio insuperabile. La marca preferita dai veri conoscitori e dal pubblico scelto. Un solo esperimento fa sì che non si usi altra marca che questa. Pacchetti di prova da 100 gr. a s. 50, 60, 75 e £. 1 presso Achille Sgorblessa, Piazza Grande, Antonio Podbersig, Trieste. (17617)

AVVISO.

A schiarimento e parziale modificazione delle norme previste dal § 16 dello Statuto di questa Cassa distrettuale per ammalati, di cui tratta l'avviso 5 Decembre a. s., si rende noto che durante l'anno in corso verranno ancora estradati, in via di prova, i libretti di versamento per operai, **però soltanto per la categoria dei braccianti avventizi**, occupati al Punto franco o nelle manipolazioni di transito in città, e che per la qualità del lavoro cambiano una o più volte per settimana di padrone.

Gli esercenti sono quindi invitati a voler munire questa categoria di operai di viglietti di riconoscimento, per accertare che trattasi puramente di operai avventizi, acciocchè non si ripeta l'abuso che trovinsi in possesso di libretti per operai avventizi anche operai stabili o persone non obbligate, anzi escluse dall'assicurazione presso Casse per ammalati.

Quali operai stabili sono da ritenersi coloro che ricevono la mercede a settimana oppure, anche se la ricevono a giornate, sono occupati stabilmente presso lo stesso padrone.

Il canone unico di soldi 36 (centesimi 72) per settimana sarà da **pagarsi sempre in via anticipata**, avvertendosi che in caso di irregolarità nei versamenti da parte di singoli operai, verrebbero irremissibilmente ritirati i relativi libretti e non più restituiti; questa istessa misura verrà presa ove si verificasse qualunque altro abuso a danno della Cassa, impregiudicato il diritto di procedere contro i padroni e rispettivamente contro gli operai a sensi delle disposizioni della legge 30 Marzo 1888 N. 33 B. L. I.

Con ciò restano in pieno vigore i libretti dei **Soci volontari**, ammessi all'età non maggiore di 35 anni, previa visita medica e pagamento del canone di buona entrata, e non siano per legge obbligati ad esser assicurati presso la Cassa.

In nessun caso possono essere assicurate persone inabili al lavoro per vecchiaia o per altra causa.

Si accenna in questo incontro che tutti i libretti, anche degli operai stabili, sono da tenersi in custodia dal padrone e quando l'operaio ne abbisogna per farsi riconoscere alla Cassa, gli verrà estradato munito della firma posta nella casella della settimana in cui viene estradato.

Libretti che venissero da ora in poi presentati senza firma o timbro non verrebbero riconosciuti.

Dalla Cassa distrettuale per ammalati

TRIESTE, li 4 Gennaio 1900.

(Ristampa non viene onorata)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi garzoni per tappezziere. Via S. Caterina 9. 2341

Ricercasi macchinista in biancheria commissioni. Indirizzo Piccolo. 2314

Ricercasi ragazzo per cartoleria con paga. Indirizzo al Piccolo. 3212

Ricercasi ragazza per pulire stanze alla mattina. Indirizzo Piccolo. 2826

Ricercasi ragazza o donna che parli tedesco, che sappia cucinare, per tutto il giorno. Rivolgersi dalle ore 12-1 dopopranzo, via Lazzaretto vecchio N. 10, II, scala seconda. 2328

Ricercasi brava donna servizi. Corso 21, secondo piano, destra. 2291

Ricercasi mezzo facchino pratico della città. Indirizzo al Piccolo. 2364

Ricercasi prontamente garzone per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 2333

Ricercasi donna mezza età, senza figli, per accudire lavori domestici. Piazza San Francesco N. 1. 2311

Ricercasi brava prestaservizi per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 2318

Ricercasi ragazzo per macelleria, già pratico. Chiozza 28. 2272

Falegnami lavoranti, bravi esecuzione mobili, ricercansi. Via Fabio Severo 16.2170

Giovanetto 16, 18 anni con perfetta conoscenza lingua italiana e sappia scrivere tedesco, francese, viene ricercato per viaggiare assieme distinta famiglia. Offerte «Castellano» Amministrazione Piccolo. 2154

Garzona sarta donna ricercasi. Rapicio 1, porta 14. 2336

Tenitore di libri, perfetto corrispondente italiano, tedesco, cerca posto per marzo a. c. Gentili offerte al Piccolo sub A. Z. 2373

Balia sana ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2304

Giovane pratico contabile trova pronto e stabile collocamento, con paga adeguata. Richiedonsi esattezza e bella calligrafia. Offerte corredate da buone referenze al Piccolo sub «A. 1000». 2290

Giovane trentenne, buoni documenti, conosce le lingue italiana, tedesca e slava, cerca posto come fattorino qualche negozio. Indirizzo al Piccolo. 2331

Prestaservizi giovane per alcune ore del giorno ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2329

Viaggiando l'Istria, Gorizia, Friuli, Fiume e Dalmazia, ricercansi rappresentanze. Offerte al Piccolo «Provvigione». 2370

Amministrazione stabili assume persona versata nel ramo. Gentili offerte sub «Trattore» al Piccolo. 2346

Marito e moglie senza prole cercano posto quali portinai. Indirizzo Piccolo. 2294

Praticante volonteroso cerca ditta od ufficio. Gentili offerte «Volontà» Piccolo. 2315

Fuochista abilitato, tedesco, cerca posto per il 15 del mese corr. Indirizzo all'amministrazione del giornale «Piccolo». 2322

Mugnai a pietre, cilindri, cercano occupazione Trieste o fuori. Offerte Piccolo «Mugnai» 2292

Giovane che conosce perfettamente le lingue tedesca e boema, stenografo, corrisponde con macchina da scrivere, desidererebbe cambiare posizione con pretese limitate. Offerte sub «Corrispondente 70» al Piccolo. 2316

Giovane tedesco, pratico manifatturiere, che parla l'italiano, cerca posto in un negozio oppure in un magazzino. Gentili offerte sub «Onestà» al Piccolo. 2324

Giovane italiano, praticissimo cocchiere, cameriere, servo, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 6185

Giovane conoscendo italiano, francese, poco tedesco, partita doppia, pratico commercio, cerca posto. Offerte sub «Trieste» posta verso ricevuta. 6163

Capo facchino pratico lavori spedizioni e commissioni cerca occupazione. Offerte L. 100, posta centrale. 2206

Signorina con buone referenze cerca posto come damigella di compagnia presso distinta famiglia. Gentili offerte sub «Lina» Piccolo. 2285

Signorina germanica cerca occupazione per la mattina oppure per il dopopranzo, presso bambini. Indirizzo al Piccolo. 2233

Signorina offresi cassiera venditrice, conosce tedesco, italiano, slavo, comprende francese. Offerte Piccolo «Scrittoio». 2303

Pianista provetto disponibile per ballo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2309

Macchinista abilissima lavorerebbe in famiglia oppure in lavoratorio. Offerte «Lucrezia» al Piccolo. 2317

Offresi magazziniere, come anche secondo, ramo olio, cognizione perfetta nell'articolo, eccellenti referenze. Indirizzo al Piccolo. 2138

ISTRUZIONE

Maestra tedesca dà lezioni di tedesco, nelle materie delle scuole popolari, di lavori a mano ed a fusello, a modiche condizioni. Rivolgersi a C. Moder, via dell'Istituto N. 15, pianoterra, sinistra, dalle 2 alle 5. 2338

Assolto ginnasio italiano, impartisce lezioni, prezzo discretissimo. Indirizzo Piccolo 2298

Ripetizioni materie reali inferiori impartirebbersi, prezzo mite. Offerte sub «Perseveranza» Piccolo. 2221

Signorina impartisce lezioni piano, mandolino, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2226

Signorina conosce perfettamente italiano, tedesco, slavo darebbe lezioni, condurrebbe passeggio bambini. Offerte Piccolo «Istitutrice». 2302

Signorine! signori! sezione raccomandabile per apprendere ed esercitarsi nella danza, ore 6. Chiozza 5. 2359

Adulti! lezioni serali danza ore 8. Apprendonsi tutti balli 12 lezioni. Chiozza 5. 2356

AFFITTANZE

Capitano marittimo cerca stanza, possibilmente ingresso libero, presso famiglia distintissima. Gentili offerte dettagliate sub «Marittimo» posta restante. 2365

Ricerca stanzetta vuota sarta sola. Offerte Piccolo «Pulizia, 24 febbraio». 2295

Giovane impiegato ricerca stanza ammobiliata. Offerte al Piccolo «Giovane». 2297

Ricercansi per febbraio due camere, cucina, che non oltrepassino 230 f. Offerte sub A. T. Piccolo. 2358

15 gennaio cercasi stanza bene ammobiliata, con stufa e ingresso libero, da stabile signore. Offerte dettagliate sub «L» 2352

Due fanti regi cercano una grande stanza vuota nelle vicinanze del Ponterosso e piazza Grande, eventualmente camera e cucina. Offerte dirigere sub «1900» al Piccolo. 2111

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 25, III p. 2255

Affittasi prontamente quartiere signorile 3 camere, camerino, cucina. Via Boschetto 3 A, III. Rivolgersi S. Spiridione 10, I piano, Osmo. 2254

Affittasi camera ammobiliata con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 2190

Affittasi prontamente camera ammobiliata per una o due persone, ingresso libero, volendo anche costo. Via S. Nicolò 18, p. V. 2339

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia, eventualmente costo. Acquedotto N. 10 A, primo piano, porta 21. 2349

Affittasi stanza vuota con costo. Indirizzo Piccolo. 2320

Affittasi una bella stanza ammobiliata o vuota, Acquedotto 20, pianoterra. 2353

Affittansi quartieri due, tre quattro stanze. Informazioni piazza Francesco 1. 2340

Affittansi due stanze ammobiliate, volendo costo, dietro Sant'Antonio vecchio. Via Crociferi 5, II piano, porta 8. 2145

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo. 6199

Affittasi elegantissima grande stanza, pianoforte, volendo una attigua, pure cucina, terrazza, anticamera, prezzo mitissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2361

D'affittare una camera ammobiliata. Via Valdirivo N. 28, p. I. 2191

Elegantissima stanza ammobiliata, entrata libera, affittasi. Corso 22, III p. 2232

Stanza vuota, eventualmente con attiguo camerino, e costo fino, affitta piccola distinta famiglia senza bambini. Indirizzo Piccolo 2345

Stanza vuota con eventualmente attiguo camerino e costo fino affitta piccola distinta famiglia senza bambini. Indirizzo Piccolo. 2345

Materasso lana bianca, un posto, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2334

Una o due stanze con servizio o costo, presso Stazione. Poste e tramvia. Indirizzo Piccolo. 2362

Camera ammobiliata d'affittare subito, ingresso libero. Rivolgersi Pozzo Bianco 3. 2299

Quartiere 5 stanze, primo piano, posizione centrica, affittasi per febbraio. Indirizzo Piccolo. 2182

Vicino piazza Lipsia affittasi stanza ammobiliata. Rivolgersi via Crociferi 2, terzo. 6192

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbersi stanza pranzo moderna, usata, armadione, armadietto sei cassetti. Offerte al Piccolo sotto «Boero». 2325

Da vendere osteria. Indirizzo al Piccolo. 2293

Vendonsi bella lettiera con susta, sofà [illegible] Indirizzo Piccolo. 2332

Vendesi negozio commestibili con quartiere, in blok 850, compresi mobili di quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2330

Vendesi carretto due ruote buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2305

Da vendere un lavamano, un chiffonier ed una grande capponaia. Indirizzo al Piccolo. 2300

Vendonsi due grandi banchi, grande specchio con piedestallo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2162

Vendesi un canapè con materasso, per dormire. Indirizzo Piccolo. 6180

Occasione. Vendesi macchina Singer nuovissima. Via S. Nicolò 26, I. 2357

Pianoforte a coda da vendere. Via della Guardia 10. 2369

Chitarra con macchina, bella voce, nuovissima, vendesi soli fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 2344

Mandolino elegante, bella voce, nuovissimo, vendesi soli fiorini 4.50 Indirizzo Piccolo. 2344

Mandolino palissandro bellissimo, 27 stecche, ricco lavoro madreperla, fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 2344

Pianoforte buonissimo vendesi causa partenza, f. 38. Indirizzo Piccolo. 2306

Singer nuova, finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico, San Lazzaro 6. 1869

Calzoleria fornita ed avviata cederebbesi, per mancata assistenza, al puro prezzo di costo facendo anche facilitazioni nel pagamento. Indirizzo Piccolo. 2246

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Mancia a chi riporterà alla trattoria Abbondanza, via del Torrente, un cagnolino bianco con macchia e maschera nera, smarrito in via Chiozza. 2375

Fu smarrito portamonete fior. 15, via Rossetti, Pietà. Mancia fior. 5 portandolo Piccolo. 2288

Quel signore che martedì sera scambiò loden nella trattoria «Alla città di Trieste», viene gentilmente pregato di voler riprendersi il suo, restituendo quello che tiene. 2319

[illegible]

B, Impensieriscomi vostro dimagrire. Conservatevi sano, allegro. Rispondendo, riscontrerò, pazientate. Saluti. 2327

Mio tutto! Quanto soffro senza vedervi! la sempre rivale, e voi almeno state bene? attendo. E..... vi amo... 2321

Col più amoroso pensiero v'invio i miei auguri desiderandovi felici e lieti d'ogni dolcezza questi giorni. 2310

Auguro dal cuore, nulla scrissi, nè scriverò, savio non è, felicità. C. 2335

Darvi d'intendere? Fate l'incredulo perchè così vi sta bene. 2354

Risposta al collettivo N. 2269. Non posso credere; e nemmeno giammai comprenderò ai tuoi scritti; quando i fatti confermano il contrario. 2356

Un' onda di memorie soavi mi accarezza nel mio dolore immenso sempre: sulla spiaggia silenziosa ove coglies ti il primo mio sospiro mesto, ritorno ancora, quando annotta, a sognare, a cercare. T'ho compreso! Vieni! 2398

Mandal, grazie, riconoscente sarei d'un ricambio. 2348

Incognita pregata da A. de Ch. Istria farsi conoscere. 2343

Teola, E' una fatalità che non mi è dato vederti. Saranno forse causa i pessimi tempi. Lunedì mattina passerò alla solita ora, ci sarai? lo spero. Cordialmente ti saluto. Addio. 2342

A. la. Ringraziotti affettuosi auguri! La tua cara immagine mi sarà sempre scolpita nel cuore e giammai potrò dimenticarti angelo del paradiso! 2366

Sapho, So consegna appena sabato; fatalità non più rimediabile, sono rassegnata. I più cari saluti dalla tua. 2365

Zaffiro, Sospiro il p...one colle benedizioni che poco prima avevo inalzato per te. Rivedo i mille pezzettini in circolo, di viole ricoperti, di quelle che esprimono un mondo di cose. 2367

Emilio, Leggo, naturalmente comprendo, e quindi rispondo che del mio affetto più non esiste che una vaga scintilla grazie ai vostri articoli, i quali seppero smascherare il vostro carattere suggerendomi quanto e come questo sia annullato. 2363

Crocetta desidererei vederla attendo ultimo luogo 5 pom. Se verrà spero vederla 4 finestra. 2374

Antenis, Attendoti sabato o domenica ore 5 tempo permettendo. Salutoti. 2372

Nelusko, Attendi oggi, tesoro mio! Procura che ti parli sollecitamente. 6193

Elsa, Tuo silenzio impensieriscemi contro tue abitudini trascorse fine principio anno senza una tua parola. Cosa succede. Scrivimi subito. Affettuosi. Mia. 6197

Magico filtro potrei ingannarmi, inserisci piuttosto sotto iniziali mio nome cognome. 2306

Ricercasi capitalista per prime intavolazioni. Gentili offerte sub «Serio» al Piccolo 2347

Ricercasi mutuo cor. 800 sopra polizza sicurtà vita, interessi da convenirsi. Sub «Piccolo» Piccolo. 2337

120,000 fiorini sono disponibili per prime e seconde intavolazioni, al minor tasso. Massima discrezione. Importi maggiori 1½ 0/0 provvigione. Offerte Piccolo sub «Tasso». 2323

Una famiglia, non potendo accudire alle faccende di casa, cerca persona onesta e capace di fare tutto quello che occorre, come una madre. Corso 23, primo piano. 2307

Servitù di qualunque genere prontamente per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2355

Ricercansi per fuori sarta bianco, bonne tedesca, tappezziere, cassiera caffè, governante, cameriera restaurant con paga. Corso 26, primo. 2350

La Fortuna N. 1 (dopopranzo), soldi 4. Credit, Croce Austriaca, Stato da flor. 2, Lubiana, Trieste, Calendario 1900, Venezia, Milano, Egiziano, Istria, Parigi 1900 ecc. Presso Banca Bolaffio. Abbonamenti soldi 80.

Fagiani vivi, lepri, mazorini, capriolo, capponi, poularde, pigne. Negozio Polli. 2371

La Fortuna giornale per arricchirsi, contiene tutte estrazioni. Abbonamento franco casa Trieste 80 soldi, fuori 1 fiorino.

Osti che smerciano miei vini dalmato nero, Opollo, istriano, furlano, Vippacco ricevono utile fisso, più percenti. Indirizzo al Piccolo. 2046

Refosco 42 centesimi per mezzo litro. Deposito Pohly, Via Carintia 12. [illegible]

34 centesimi mezzo litro Opollo e Dalmato dei Castelli. Deposito vino Pohly. [illegible]

Pianini domandate con [illegible] condizioni pagamento per provincia. Bremitz, piazza Borsa. 1935

Influenza, sue conseguenze, tosse, catarri, guarisce la Emolliente. Farmacia Rovis 846

Male di gola, abbassamento di voce, guariti con pastiglie Prendini. 2034

Maragliano direttore della clinica medica Genova, raccomanda la Tintura stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana. Si vende nelle farmacie. 2975

Nelle malattie dello stomaco usasi con gran successo la Tintura d'assenzio composta. Prezzo 30 soldi. Farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Olbei (Lussinpiccolo). 5260

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6179

Domandate i fiammiferi della LEGA NAZIONALE